

Dalla robotica ai materiali extraterrestri: 4,5 milioni di euro per i progetti pisani di Horizon 2020

Author : Redazione

Date : 31 gennaio 2015



Quasi **4,5 milioni di euro** per dodici progetti di ricerca a cui partecipa l'Università di Pisa: sono questi i numeri dei primi contratti firmati nell'ambito di **Horizon 2020**, il nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione dell'Unione Europea, che ha premiato l'Ateneo pisano selezionando dodici proposte presentate insieme a università di tutta Europa.

«Sono progetti che vanno dalla ricerca di frontiera allo sviluppo tecnologico, dalla valorizzazione dei risultati della ricerca allo sviluppo dell'innovazione, dalla salute alla sicurezza alimentare – commenta la professoressa **Ann Katherine Isaacs**, delegata del rettore per i Programmi europei – Per il nostro Ateneo è un risultato sicuramente positivo, che ci auguriamo venga ampliato nelle prossime settimane, visto che ci sono ancora 75 proposte già presentate in attesa di esito che dovrebbero portare a Pisa altri significativi successi, nonché altre numerose proposte in preparazione».

La struttura di Horizon 2020 si compone di tre settori, "*Excellent science*", "*Industrial leadership*", "*Societal challenges*"; sotto-programmi che racchiudono le diverse tipologie di progetti e finanziamenti. I progetti finanziati all'Università di Pisa nel primo anno di vita del programma coprono tutti e tre i pilastri di Horizon 2020, coinvolgendo sei dipartimenti - Scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali, Medicina clinica e sperimentale, Scienze della Terra, Chimica e chimica industriale, Ingegneria dell'Informazione, Informatica - e il Centro di Ricerca "E. Piaggio".

L'Ateneo pisano è capofila di uno dei dodici progetti, quello presentato dal professor **Giuliano Manara**, del dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, intitolato "*EMERGENT. Chipless multisensor Rfid for green networks*", che ha ricevuto 270.000 euro e si occuperà di sensori innovativi basati su Tag Rfid a basso impatto ambientale.

Significativo è il finanziamento assegnato al professor **Antonio Bicchi**, del Centro di Ricerca "E. Piaggio", per il progetto "*SoMa. Soft-bodied intelligence for manipulation*", che si è aggiudicato 1.617.250 euro per lo sviluppo di mani robotiche basate sulla tecnologia della "soft robotics".

Dino Pedreschi, docente del dipartimento di Informatica e del KDD Lab dell'ISTI-CNR, è stato premiato per due

progetti: *"CIMPLEX. Bringing citizen, models and data together in participatory, interactive social exploratories"* (170.000 euro) e *"SoBigData"* (360.000 euro), due ricerche che hanno al centro l'analisi dei big data.

Marco Danelutto, sempre del dipartimento di Informatica, ha avuto 401.875 euro per *"RePhrase. Refactoring parallel heterogeneous resource-aware applications - a Software Engineering approach"*, un progetto che prevede la sperimentazione di nuove e innovative metodologie e strumenti per lo sviluppo di applicazioni data-intensive e parallele.

Sono due le ricerche finanziate al professor **Gianluca Brunori**, del dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali: il primo è *"DIVERSIFOOD. Embedding crop diversity and networking for local high quality food systems"*, con 74.984 euro; il secondo è *"SUFISA. Sustainable finance for sustainable agriculture and fisheries"*, con 383.000 euro, e sono progetti che si occupano di sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile.

Ci sono poi i finanziamenti assegnati ai docenti del dipartimento di Chimica e chimica industriale: **Maurizio Persico** ha avuto 329.745 euro per *"TCCM. Theoretical chemistry and computational modelling"*, un progetto che si occuperà di elaborare modelli teorici e nuovi metodi di calcolo nell'ambito della chimica teorica e computazionale; e **Fabio Di Francesco**, che ha ottenuto 529.766 euro per *"HEARTEN"*, una ricerca che vuole migliorare la qualità della vita di pazienti con scompenso cardiaco.

A **Giuseppe Barillaro**, del dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, sono andati 258.061 euro per *"SYNCHRONICS. Supramolecularly engineered architectures for Optoelectronics and Photonics"*, che ha l'obiettivo di sviluppare una nuova generazione di biochip fotonici con performance avanzate per il monitoraggio di biomolecole di interesse clinico.

Paolo Vitti, del dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, ha ottenuto 11.270 euro per *"Euthyroid. Towards the elimination of iodine deficiency and preventable thyroid-related diseases in Europe"*, una ricerca che riguarda gli studi sulla tiroide e infine **Luigi Folco**, del dipartimento di Scienze della Terra, 20.625 euro per *"EURO-CARES. European curation of astromaterials returned from the exploration of space"*, che si pone come obiettivo la realizzazione di un progetto per la costruzione di un centro europeo in cui ricevere e curare campioni di materiali extraterrestri raccolti dalle future missioni nello spazio.